



Il Ministro della Difesa

**Messaggio del Ministro della Difesa
In occasione della commemorazione dell'eroe Medaglia d'Oro al Valor Militare
Fulco Ruffo di Calabria
24 agosto 2026**

Egregio Sindaco,

Gentile Presidente,

nel ringraziarVi per l'invito, rivolgo alle Autorità civili e militari presenti il mio deferente saluto e rendo rispettoso omaggio a Sua Altezza Reale la Principessa Astrid del Belgio e al Principe Fulco Ruffo di Calabria, discendenti della Medaglia d'Oro al Valor Militare Fulco Ruffo di Calabria, che con la loro presenza conferiscono a questa commemorazione un significato di particolare valore umano, storico e istituzionale.

Questa giornata è dedicata alla memoria di un Uomo che seppe interpretare, in una fase decisiva della storia nazionale, il valore del servizio e della responsabilità. Ufficiale del Corpo Aeronautico Militare del Regno d'Italia e pilota da caccia durante la Grande Guerra, Fulco Ruffo di Calabria rappresentò una generazione capace di affrontare il proprio tempo con coraggio, disciplina e spirito di sacrificio.

Fu infatti uno dei protagonisti della nascente aviazione militare italiana, un pilota capace di distinguersi nei cieli della Grande Guerra e uno degli uomini simbolo della celebre 91^a Squadriglia Caccia, la "Squadriglia degli Assi", nella quale combatté accanto a Francesco Baracca, una delle figure più leggendarie della nostra storia aeronautica, assumendone successivamente il comando con il grado di Capitano.

In quella formazione, che riunì alcuni tra i migliori piloti italiani dell'epoca, Ruffo di Calabria seppe affermarsi per capacità, determinazione e valore, fino a meritare la più alta ricompensa al valor militare.

*La motivazione della sua Medaglia d'Oro lo ricorda come un **«pilota da caccia d'insuperabile ardire»**, capace di affrontare il combattimento con **«spirito di sacrificio pari al suo valore»**. Parole che richiamano ancora oggi il significato più profondo del servizio: la disponibilità a mettere le proprie capacità e la propria vita al servizio di una responsabilità più grande.*

Terminata la guerra, Fulco Ruffo di Calabria proseguì il proprio impegno al servizio del Paese anche nella vita pubblica, prima come deputato e poi come senatore del Regno d'Italia. Anche in questo nuovo ambito seppe portare quello stesso senso di responsabilità e attenzione al bene della collettività che aveva caratterizzato il suo percorso militare.

La sua vicenda appartiene alla storia italiana, ma porta con sé anche un valore europeo.

Il legame con il Belgio, attraverso la sua famiglia e la figura della Regina Paola, rappresenta infatti un esempio concreto dei rapporti profondi che uniscono i nostri Paesi e che hanno contribuito alla costruzione dell'Europa di oggi.



Il Ministro della Difesa

Ricordare Fulco Ruffo di Calabria, dunque, non significa soltanto celebrare ciò che è stato. Significa chiedersi che cosa quella storia sia ancora capace di dirci.

Sono trascorsi più di cento anni dai cieli della Grande Guerra. Sono cambiati gli aerei. Sono cambiate le tecnologie. Sono cambiati gli scenari e le minacce.

Ma non è cambiato ciò che chiediamo alle donne e agli uomini che scelgono di servire il proprio Paese: preparazione, coraggio, responsabilità e senso del dovere.

È questa, credo, l'eredità più autentica di Fulco Ruffo di Calabria.

Ci sono uomini che appartengono al loro tempo. E ce ne sono altri il cui esempio riesce ad attraversarlo.

Fulco Ruffo di Calabria è tra questi. Un grande aviatore italiano. Un uomo delle Istituzioni. Un servitore dello Stato.

Un uomo che ebbe il coraggio di volare quando il cielo era ancora una frontiera e che, per tutta la vita, non smise mai di considerare il servizio al proprio Paese come un dovere e un onore.

Ringrazio quindi il Sindaco di Forte dei Marmi e il Presidente della Fondazione Villa Bertelli per aver voluto promuovere questa commemorazione e per l'impegno con il quale contribuiscono a custodire e trasmettere una pagina importante della nostra storia.

On. Guido CROSETTO